



Comune di Pignataro Maggiore

Provincia di Caserta



REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO
Sportello Unico
per le attività produttive e l'edilizia

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29-01-2019

Art. 1 - Oggetto

Alla luce della normativa vigente in merito alla semplificazione ed al riordino della disciplina sullo *Sportello Unico per le Attività Produttive*, giusto Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, il presente regolamento, nell'ambito della più generale disciplina sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui costituisce parte integrante, ne definisce i criteri organizzativi e i metodi di gestione operativa.

La necessità di una regolamentazione dei procedimenti digitali, dei quali è interessato il *Suap*, vuole fondarsi anche sulla più recente disciplina di riordino della Pubblica Amministrazione. Il legislatore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2016, del decreto legislativo n. 179/2016, contenente le modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, ha inteso da una parte completare il processo di digitalizzazione della P. A. e, dall'altra, rendere più "aperto e trasparente", grazie al digitale, il rapporto tra PA e cittadino.

Art. 2 - Finalità

Si conferma, in proposito, il ruolo di coordinamento riconosciuto allo *Sportello Unico per le Attività Produttive*, sin dalla prima giurisprudenza costituzionale in materia (Corte cost. n. 376 del 2002), in base alla quale la disciplina ad esso inerente è stata configurata come «una sorta di "procedimento di procedimenti": cioè un iter procedimentale unico in cui confluiscono e si coordinano gli atti e gli adempimenti, facenti capo a diverse competenze, richiesti dalle norme in vigore perché l'insediamento produttivo possa legittimamente essere realizzato. In questo senso, quelli che erano, in precedenza, autonomi provvedimenti, ciascuno dei quali veniva adottato sulla base di un procedimento a sé stante, diventano "atti istruttori" al fine dell'adozione dell'unico provvedimento conclusivo, titolo per la realizzazione dell'intervento richiesto (...). Ciò non significa però che vengano meno le distinte competenze e le distinte responsabilità delle amministrazioni deputate alla cura degli interessi pubblici coinvolti».

Tale ruolo è stato, inoltre, avvalorato dalla normativa statale seguita con i decreti del Presidente della Repubblica n. 151 e n. 227 del 2011, concernenti, rispettivamente, le semplificazioni della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi e degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese. Si chiarisce, pertanto che, ad eccezione degli ambiti espressamente esclusi dalla disposizione regolamentare sopra indicata, i procedimenti concernenti tutte le attività produttive, anche quelli inerenti la materia ambientale, devono essere coordinati, in coerenza con la normativa comunitaria e statale vigente, con quanto disposto dal d.P.R. n. 160 del 2010 ed, in particolare, con il procedimento unico ai sensi dell'art. 7, d.P.R. del medesimo regolamento. In tali procedimenti lo *Sportello Unico per le Attività Produttive* svolge il ruolo di autorità procedente del procedimento principale, di cui detiene la responsabilità del corretto svolgimento e del rispetto dei tempi per il rilascio del titolo unico, mentre all'autorità competente resta la responsabilità del merito dell'endoprocedimento e del contenuto dell'atto di sua competenza.

"Il regolamento Suap semplifica e informatizza i procedimenti amministrativi. L'informatizzazione è resa obbligatoria, e si realizza attraverso ristrutturazioni minime o, comunque, avvalendosi e integrando infrastrutture e reti esistenti (facenti capo al sistema informatico delle Camere di commercio). Il portale www.impresainungiorno.gov.it ha funzione di raccordo telematico e di interazione tra tutti i soggetti e gli Enti interessati, tra i quali le Agenzie delle Imprese"

Il 30 settembre 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 il D. P. R. del 7 settembre 2010, n. 160 con il quale viene adottato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo *Sportello Unico per le Attività Produttive* per le Attività Produttive il quale:

- ✓ identifica (art. 2 comma 1) nello *Sportello Unico per le Attività Produttive* il solo soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento

nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Decreto Legislativo del 26 marzo 2010, n. 59, specificando (art. 2 comma 2) che le domande, le dichiarazioni le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati di cui al comma 1 sono presentati esclusivamente in modalità telematica.

- ✓ ribadisce la competenza dello *Sportello Unico per le Attività Produttive* in merito all'inoltro sempre in via telematica della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento (art.2 comma 3).
- ✓ individua nel portale "Impresainungiorno" la funzione di raccordo con le infrastrutture e le reti già operative (art. 3) per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra le Amministrazioni e gli altri Enti interessati. è pertanto rimesso al portale il collegamento ed il reindirizzo ai sistemi informativi e ai portali già realizzati, garantendo la interoperabilità tra le Amministrazioni (art. 3 comma 2).
- ✓ Introduce nel sistema le Agenzie per le imprese, soggetto privato al quale sono riconosciute funzioni di natura istruttoria e d'asseverazione.

Il Regolamento apre, dunque, all'omnicomprensività dell'ambito di competenza del *Suap* che costituisce, così, lo strumento mediante il quale il Comune assicura l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure.

In linea con gli obiettivi di semplificazione e trasparenza amministrativa della legge 114/2014 (legge di conversione del c.d. Decreto Madia) nonché della legge 124/2015 e dei suoi decreti attuativi, il *Suap* ingloba tra i propri procedimenti anche quelli per sagre, feste e manifestazioni varie, con o senza occupazione di suolo pubblico; sparo fuochi e installazione di palchi e luminarie; e ogni altra richiesta o segnalazione relativa a manifestazioni, occupazioni o installazioni temporanee.

Secondo quanto disposto dal D. P. R. 160/2010 lo *Suap* "assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità".

Art. 3 - Funzioni

Le recenti riforme amministrative hanno imposto una rilettura del complesso normativo di competenza dell'Amministrazione locale anche alla luce dei nuovi principi di liberalizzazione e semplificazione di derivazione comunitaria. In quest'ottica lo *Sportello Unico per le Attività Produttive* esercita funzioni di carattere:

- a) amministrativo, per la gestione del procedimento unico;
- b) informativo, per l'assistenza e l'orientamento alle imprese;
- c) promozionale, per la diffusione e la migliore conoscenza delle opportunità e potenzialità esistenti per lo sviluppo economico del territorio.

In particolare il *Suap* costituisce lo strumento mediante il quale l'Ente locale assicura la semplificazione di tutte le procedure inerenti le attività produttive di beni e di prestazione di servizi; opera quale centro d'impulso per lo sviluppo economico del proprio territorio; assicura la gestione "unica" del procedimento amministrativo, attraverso modalità automatizzate, sia quale punto di accesso per il richiedente, sia per concentrare in un unico procedimento tutti gli atti di assenso, anche di Enti terzi.

Le comunicazioni relative ai procedimenti di competenza del *Suap* avvengono esclusivamente tramite la piattaforma www.impresainungiorno.gov.it, sulla quale il Comune esercita le funzioni

dello *Sportello Unico per le Attività Produttive* con delega alla Camera di Commercio. Nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, il *Suap* si configura come l'unico soggetto che cura, attraverso il portale "impresainungiorno", l'informazione in relazione:

- a) agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di impresa e di prestatori di servizi indicando altresì quelle per le quali è consentito l'immediato avvio dell'intervento;
- b) alle dichiarazioni, alle segnalazioni e alle domande presentate, al loro iter procedimentale e agli atti adottati, anche in sede di controllo successivo, dallo stesso *Suap*, dall'ufficio o da altre amministrazioni pubbliche competenti;
- c) alle informazioni, che sono garantite dalle autorità competenti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo del 26 marzo 2010, n. 59."

Il presente Regolamento definisce con chiarezza i rapporti tra *Suap* e *Sue*, come espressamente richiesto nel d.P.R. n. 160/2010 e da altre leggi, compresi l'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (che comunque traccia i limiti della delega), estendendosi oltre solo con richiami a norme di rango primario di tipo interpretativo. Il D. L. 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ha introdotto, tra l'altro, modifiche alle norme di interesse del DPR 380/2001 (Testo unico sull'edilizia):

- a) obbligo per le pubbliche amministrazioni di acquisire d'ufficio i documenti, le informazioni e i dati, ivi compresi quelli catastali, già in possesso delle pubbliche amministrazioni, che pertanto non verranno più chiesti ai soggetti interessati;
- b) divieto di richiedere attestazioni o perizie sulla veridicità di tali informazioni;
- c) attuazione dello sportello unico dell'edilizia (*Sue*) decisivo per il settore dell'edilizia residenziale. Il *Sue* è incaricato di gestire il procedimento unico coordinando gli endoprocedimenti nel caso di edilizia residenziale, così come il *Suap* lo è nel caso dell'edilizia produttiva. Tuttavia si rileva che la norma rende obbligatorio il procedimento unico del *Sue* solo nel caso del procedimento con permesso di costruire e non nel caso di dia, scia e attività edilizia libera, quando siano necessari pareri o autorizzazioni non asseverabili. Ciò crea inefficienza di sistema e aggravamento burocratico a carico delle pubbliche amministrazioni e degli utenti, pertanto, in attesa che la norma sia modificata rendendo obbligatoria la gestione del procedimento unico in tutti i casi da parte del *Sue*, così come è per il *Suap*, è auspicabile che i Comuni adottino modalità operative e intese con le altre pubbliche amministrazioni per il coordinamento del procedimento unico e la raccolta di pareri e autorizzazioni endoprocedimentali anche nel caso di dia, scia e attività edilizia libera

Al nuovo *Suap* telematico, nel quale vengono integrati i procedimenti del *Sue*, è attribuita l'importante missione di incentivare e realizzare sviluppo. Le imprese e i cittadini, infatti, richiedono misure di semplificazione sempre più capaci di produrre effetti concreti in termini di riduzione degli oneri burocratici. Con il presente Regolamento il Comune di Pignataro Maggiore intende integrare le funzioni del *Suap* e del *Sue* in un unico soggetto, con funzioni gestionali e amministrative, al quale si riconoscono competenze tecniche e professionalità, che sia in grado di fornire un risposta tempestiva e adeguate ai molteplici procedimenti che si incardinano nel sistema digitalizzato di "impresainungiorno". Il *Suape* (*Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*) dovrà assumere criteri di interpretazione delle disposizioni, ai fini applicativi, coerenti con le finalità delle norme, cioè "semplificazione" (riduzione degli oneri burocratici a carico di imprese e cittadini) evitando applicazioni duplicatrici di attività istruttorie e di produzione documentale, e "accelerazione del procedimento" (conclusione nel minore tempo possibile) e, comunque, sempre all'interno dei limiti di legge. A tal fine, in carenza di una esplicita norma al riguardo, sarà utile condividere con le altre pubbliche amministrazioni coinvolte nel procedimento, sia la decorrenza del procedimento unico e di tutti gli altri endoprocedimenti collegati dalla data di presentazione della istanza o segnalazione allo *Sportello unico per le attività produttive e l'edilizia*,

sia la fornitura dei pareri e delle autorizzazioni endoprocedimentali nel tempo minore possibile. Nel caso di mancato rispetto dei termini per la fornitura allo *Suape* di tali pareri e autorizzazioni, questo dovrà concludere il procedimento ai sensi del combinato disposto dall'art. 7, c. 3 (ultimo periodo) del DPR 160/2010 e dall'art. 38, c. 3, lett. h) del D.L. 112/2008.

Art. 4 - Organizzazione

Nell'ambito della complessiva struttura dell'Ente, per assicurare al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva, in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, è individuato lo *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*.

Lo *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*, all'interno del Comune di Pignataro Maggiore, è una *unità operativa* con funzioni di raccordo tra tutti gli uffici comunali, a vario titolo coinvolti nel procedimento amministrativo; assegnata ad uno dei Servizi dell'Ente disciplinati dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi; e comunque con un alto grado di autonomia e indipendenza, nel rispetto delle normative vigenti in materia di procedimenti *Suape*.

A detta struttura sono assegnate risorse umane, finanziarie e tecniche adeguate alle finalità che devono essere perseguite.

Per quanto concerne i procedimenti inerenti le attività economiche e produttive, a fronte dell'istituzione del *Suap*, si è proceduto all'implementazione della dotazione e dei programmi informatici ed al loro adeguamento e manutenzione, al fine di dare piena attuazione al dettato normativo. Grazie alla sottoscrizione della convenzione con la Camera di Commercio e InfoCamere, per la gestione in delega dei procedimenti *Suap* sulla piattaforma web www.impresainungiorno.gov.it, l'Ente ha a disposizione un sistema completo per la gestione delle pratiche telematiche; un servizio di aderenza alla normativa in materia di conservazione a norma dei documenti (DPCM 3 dicembre 2013) e continuo adeguamento normativo; varie modalità di pagamento online, tramite pagoPA o tramite bonifico bancario telematico che l'utente dell'Istituto di Pagamento di InfoCamere può disporre attraverso il servizio di web-banking Iconto.

Per garantire la migliore gestione dei procedimenti telematici dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*, è intenzione dell'Amministrazione Comunale attivare, con il presente Regolamento, tutti gli strumenti utili per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed in particolare per gli adempimenti a carico delle imprese, anche in materia di edilizia residenziale, utilizzando la stessa piattaforma web www.impresainungiorno.gov.it. Il *Suape* diventa, quindi, l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive nel settore artigianale, industriale, commerciale, turistico-ricettivo, delle attività agricole, dei pubblici esercizi e dei servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, salvi i casi di esclusione espressamente previsti dall'articolo 2, comma 4 del d.P.R. n. 160 del 2010. Sono, altresì, integrati i procedimenti fino ad ora di specifica competenza dell'Ufficio Commercio e i procedimenti cosiddetti di Polizia Amministrativa. Da quanto detto, appare chiaro che ciò che spetta ai Comuni – nella materia “polizia amministrativa” – è la sola attività di controllo e, più in generale, connessa, come tale, al rispetto delle specifiche prescrizioni stabilite nell'autorizzazione assentita all'esercizio pubblico. Restano fuori da tale ambito le misure che si giustificano per ragioni di pubblica sicurezza.

Dato atto che l'art. 4 c. 13 del DPR 160/2010 prevede a carico dell'interessato il pagamento delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di legge statali e regionali vigenti, compresi i diritti e le spese previsti a favore degli altri uffici comunali, viene approvato un tariffario dei diritti di istruttoria relativi ai procedimenti gestiti dallo *Suape*, a titolo di rimborso delle spese che l'Amministrazione sostiene per il funzionamento di detto sportello, così come specificato

nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 5 - Il responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*

Alla direzione dell'ufficio è preposto il Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*, nominato con provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 4 del D. P. R. 160/10.

In caso di assenza o impedimento del Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* nominato, le funzioni sono assunte dal Responsabile del Servizio Tecnico.

Presso ciascun Settore dell'Amministrazione Comunale è individuato un *Referente* che coincide con il Responsabile del Servizio, salvo delega ad altro personale individuato, in qualità di responsabile delle fasi endoprocedimentali di competenza di ciascun Ufficio o Servizio ovvero di una o più materie collegate allo *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*: tali referenti, interni del Comune, o altro personale dipendente dell'Amministrazione Comunale a qualunque titolo, anche in via provvisoria, è messo a disposizione del *Suape* nell'esercizio delle funzioni previste dal presente Regolamento.

Art. 6 - Compiti del responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*

Al Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* compete la gestione dell'intero iter procedimentale per il rilascio di una risposta unica e telematica. A ciascun procedimento vengono allegati pareri e/o autorizzazioni, se previsti, di altri Settori Comunali e anche di Enti esterni competenti per materia.

Il Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* sovrintende, altresì, a tutte le attività necessarie al buon funzionamento dello stesso ed in particolare:

- a) coordina l'attività dei Referenti interni del *Suape* per i singoli endoprocedimenti, al fine di assicurare il buon andamento delle procedure di diretta competenza del *Suape*;
- b) segue l'andamento dei procedimenti presso le altre amministrazioni di volta in volta coinvolte da un procedimento unico, interpellando direttamente, se necessario, gli uffici o i responsabili dei procedimenti di competenza;
- c) sollecita le amministrazioni o gli uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- d) propone la convocazione della Conferenza di Servizi;
- e) cura che siano effettuate le audizioni con le imprese, coinvolgendo, se necessario, le amministrazioni o gli uffici di volta in volta interessati;
- f) cura che siano effettuate le comunicazioni agli interessati;

Al Responsabile di ciascun Settore Comunale compete la responsabilità della trasmissione al Responsabile *Suape* dei relativi pareri di competenza, come espressamente richiesti con l'inoltro della pratica.

Al Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* compete la responsabilità di formalizzare la risposta unica secondo quanto disposto dall'art. 4.1 del D. P. R. 160/2010.

Il Responsabile dello *Suape* deve porre particolare attenzione affinché l'attività dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* sia sempre improntata ai seguenti principi:

- a) massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- b) preciso rispetto dei termini e anticipazione degli stessi, ove possibile;
- c) rapide soluzioni di contrasti e difficoltà interpretative;

- d) divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
- e) standardizzazione della modulistica e delle procedure;
- f) costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, anche mediante l'introduzione della firma elettronica.

Al momento della ricezione della domanda, il *Suape* procede alla VERIFICA FORMALE della domanda affinché la stessa possa essere dichiarata procedibile, ovvero:

- a) in primis, che i files siano conformi agli standard del documento realizzato dalla Camera di commercio www.impresainungiorno.gov.it "Specifiche tecniche e di formato - Formati per la SCIA per la documentazione a corredo della SCIA Ver. 1.0" e firmati digitalmente, con l'eccezione dei documenti che non andrebbero firmati in caso di supporto cartaceo (es. schede tecniche, documenti di riconoscimento), per i quali è sufficiente il formato PDF/A;
- b) per quanto concerne la documentazione tecnica, che questa sia firmata digitalmente dal tecnico abilitato. In questo caso, il certificato di sottoscrizione deve identificare la qualifica professionale;
- c) che tutta la documentazione richiesta per i singoli procedimenti sia presente, e che all'interno dei modelli e degli allegati i campi obbligatori siano debitamente riempiti;
- d) verifica anche la presenza della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa dal richiedente, contenente i numeri identificativi delle marche da bollo utilizzate e attestante il loro annullamento e la conservazione degli originali, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del D. L. 11 novembre 2011;
- e) verifica l'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria, nella misura ivi indicata;
- f) seleziona i soggetti (uffici comunali e terzi) che saranno coinvolti nel procedimento.

Espletate le verifiche sopra elencate con esito positivo, il *Suape* provvede a trasmettere telematicamente la pratica ai soggetti competenti in materia.

Art. 7 - Poteri del responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia

Il Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* esercita poteri di coordinamento, limitatamente alle attività disciplinate dal presente regolamento, nei confronti delle altre strutture del Comune interessate a dette attività.

A tal fine il Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* può emanare apposite direttive onde assicurare uniformità di indirizzo all'azione del comune, richiedere prestazioni di attività collaborativa ai responsabili delle altre strutture, disporre la costituzione di gruppi di lavoro, con le strutture interessate, per l'esame di problematiche organizzative o procedurali di interesse comune.

I settori del Comune cointeressati ai procedimenti dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* devono assicurare in ogni caso, per gli adempimenti di loro competenza, una sollecita attuazione, e comunque il pieno rispetto dei termini prescritti, dando priorità di espletamento alle pratiche relative ad insediamenti produttivi.

Il Responsabile dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* ha diritto di accesso agli atti e ai documenti, detenuti da altre strutture del comune, utili per l'esercizio delle proprie funzioni. Analogamente i responsabili delle altre strutture comunali o di altre pubbliche amministrazioni, cointeressati ai procedimenti, hanno diritto di accesso agli atti e documenti dello *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*.

In riferimento ai procedimenti di specifica competenza, il Responsabile del *Suape* ha la facoltà di

dichiarare l'inefficacia della domanda laddove sussistano elementi patologici tali da renderla irricevibile:

- **Irricevibilità.** Se la domanda risulta incompleta dal punto di vista formale, essa si intende irricevibile. Rientra in tale fattispecie il caso della completa illeggibilità di un documento, la mancanza dell'istanza ovvero degli allegati obbligatori. Il Responsabile del *Suape*, in questo caso, ne dà comunicazione al richiedente, assegnando un congruo tempo per garantire l'integrazione e specificando gli elementi mancanti. Nella comunicazione il responsabile darà atto altresì che l'irricevibilità della domanda non consente l'avvio del procedimento amministrativo, e che pertanto occorre presentare una nuova domanda.

Art. 8 - Procedimenti

A seguito della presentazione di richieste, segnalazioni o istanze allo *Suape*, lo stesso comunica agli interessati l'avvio del procedimento, il nome del Responsabile del procedimento e il nome del Referente *Suape* dell'istanza e i riferimenti di protocollo di accettazione dell'istanza.

Nel caso individuato dall'art. 5.4 del D. P. R. 160/2010, per attività soggette a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) "Il *Suape*, al momento della presentazione della SCIA, verifica, con modalità informatica, la completezza formale della segnalazione e dei relativi allegati. In caso di verifica positiva, rilascia automaticamente la ricevuta e trasmette immediatamente in via telematica la segnalazione e i relativi allegati alle amministrazioni e agli uffici competenti, in conformità all'Allegato tecnico di cui all'articolo 12, commi 5 e 6".

La segnalazione deve essere corredata da tutte le dichiarazioni, le attestazioni, le asseverazioni, nonché dagli elaborati tecnici di cui all'articolo 19, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Con il presente regolamento si prende atto che il legislatore nazionale ha emanato vari atti normativi che hanno sancito un nuovo approccio al regime autorizzativo, quali soprattutto il D. L. n. 112/2008 e la legge n. 241/1990 (come modificata dalla legge n. 35/2012, dalla legge n. 134/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013) la quale all'art. 19 abroga specificamente tutte le "autorizzazioni, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato", che sono sostituite dalla Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (SCIA);

Nel caso individuato dall'art. 7 del D. P. R. 160/2010 per le attività soggette ad autorizzazione, le istanze per l'esercizio delle attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59:

- a) sono presentate al *Suape* che, entro trenta giorni dal ricevimento, salvi i termini più brevi previsti dalla disciplina regionale, può richiedere all'interessato la documentazione integrativa; decorso tale termine l'istanza si intende correttamente presentata.
- b) verificata la completezza della documentazione, il *Suape* adotta il provvedimento conclusivo entro trenta giorni, decorso il quale, salvi i termini più brevi previsti dalla normativa regionale, quando è necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile del *Suape* può indire una conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero dalle altre normative di settore, anche su istanza del soggetto interessato o dell'Agenzia. La conferenza di servizi è sempre indetta nel caso in cui i procedimenti necessari per acquisire le suddette intese, nulla osta, concerti o assensi abbiano una durata superiore ai novanta giorni ovvero nei casi previsti dalle discipline regionali.
- c) tutti gli atti istruttori e i pareri tecnici richiesti sono comunicati in modalità telematica dagli organismi competenti al responsabile del *Suape*.

d) il provvedimento conclusivo del procedimento, assunto nei termini di cui agli articoli da 14 a 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, è, ad ogni effetto, titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste.

Qualora lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del *Suape* la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il verbale è trasmesso al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in caso di silenzio assenso, decorsi i termini di cui all'articolo 2 della medesima legge dalla presentazione dell'istanza, ovvero i diversi termini previsti dalle specifiche discipline regionali o speciali, il silenzio maturato a seguito del rilascio della ricevuta, emessa automaticamente con le medesime modalità del comma 4, equivale a provvedimento di accoglimento della domanda senza necessità di ulteriori istanze o diffide.

La legge 7 ottobre 2013, n. 112, con cui è stato convertito il cosiddetto "decreto cultura" (decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante: «Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo.»), ha aggiunto al testo originario del provvedimento, nell'art. 7 (Misure urgenti per la promozione della musica di giovani artisti e compositori emergenti, nonché' degli eventi di spettacolo dal vivo di portata minore), un comma 8-bis, che contiene modifiche agli articoli 68 e 69 del R. D. n. 773/31, Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, norme che riguardano, rispettivamente, "spettacoli o trattenimenti in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico" e "pubblici trattenimenti dati per mestiere".

In definitiva, non è richiesta alcuna autorizzazione amministrativa né di T.U.L.P.S. per lo svolgimento di piccoli trattenimenti (art. 69 TULPS e art. 124, secondo comma, del relativo regolamento di esecuzione) all'interno di pubblici esercizi, purché non assumano valenza imprenditoriale (nel qual caso si tratterebbe di attività di spettacolo e trattenimento pubblico). Viceversa, ove gli spettacoli pubblici assumano le caratteristiche dell'imprenditorialità è necessaria la licenza ex art. 68 T.U.L.P.S.

Lo spirito della disciplina attuale è quello di realizzare con maggiore efficacia una semplificazione amministrativa, intesa come:

- a) snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli adempimenti incombenti sui cittadini;
- b) minor dispendio possibile di risorse economiche;
- c) adozione di schemi organizzativi improntati da un lato al buon andamento e dall'altro alla stretta osservanza del principio di legalità;
- d) maggiore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi prefissi;
- e) trasparenza e tracciabilità di tutto l'iter procedimentale.

Al fine di applicare questo strutturale cambiamento ai procedimenti attivi sulla piattaforma *Suape* del Comune di Pignataro Maggiore e volendo servire il cittadino in modo snello ed efficiente, si ritiene poter estendere l'efficacia dei novellati artt. 68 e 69 del TULPS a tutte quelle manifestazioni temporanee, musicali, sportive, danzanti o espositive (quali fiere, sagre, feste patronali, mostre, concerti, eventi di varia natura), compresa l'installazione di palchi, che si svolgono in un determinato periodo, con una data di inizio e fine precise, per le quali si rispettino i termini di presentazione della segnalazione in almeno 15 giorni prima dell'inizio.

Da tenere presente che dell'art. 124 del regolamento di esecuzione del TULPS è rimasto efficace, invece, il primo comma, che prevede l'obbligo di licenza ex art. 69 TULPS "per i piccoli

trattenimenti che si danno al pubblico, anche temporaneamente, in baracche o in locali provvisori, o all'aperto, da commedianti, burattinai, tenitori di giostre, di caroselli, di altalene, bersagli e simili”.

Al fine di rendere più efficace l'azione amministrativa per i procedimenti in materia ambientale e di edilizia (compreso ciascun endoprocedimento ad esse collegato) si intende riconoscere quale soggetto con funzioni di specifica responsabilità procedimentale il Servizio Tecnico dell'Ente che avrà cura di coordinarsi con il *Suape* in ciascuna fase fino alla all'emanazione del provvedimento unico finale.

Art. 10 - Chiusura dei lavori e collaudo

Disciplina la fase relativa alla fine lavori, agibilità e collaudi vari per la messa in funzione delle opere e degli impianti produttivi.

Il soggetto interessato deve comunicare al *Suape* l'ultimazione dei lavori trasmettendo:

- a) la dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità, ai sensi art. 25 del Testo Unico 380/01.
- b) nei casi previsti dalla normativa vigente, il certificato di collaudo effettuato da un professionista abilitato.

La trasmissione al *Suape* della documentazione ai punti sopraccitati consente l'immediato avvio dell'attività.

Art. 11 - Accesso alla procedura *Suape*

L'accesso alle procedure *Suape* sono garantite a chiunque vi abbia interesse attraverso il Portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it. Nel sito del Comune di Pignataro Maggiore sarà garantito un punto di informazioni aggiornato sulle procedure, modulistica e quant'altro necessario all'utenza.

Non sono pubbliche le informazioni che possano ledere il diritto alla privacy o alla privativa industriale o rientrino nelle limitazioni al diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Art. 12 - Dotazioni tecnologiche

Lo *Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia* deve essere fornito di adeguate dotazioni tecnologiche di base che consentano una rapida gestione delle procedure ed un agevole e costante collegamento con l'utenza, con le altre strutture interne e con gli enti esterni.

Con formale atto deliberativo il *Suape* viene dotato di un tariffario (allegato A) dei proventi e diritti per l'espletamento di pratiche, istruttorie, certificazioni (che sono connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi), essendo le stesse correlate, comunque, a servizi specifici da rendersi ai richiedenti per il quale il Comune è tenuto ad impegnare risorse considerevoli, in ordine a mezzi, personale e strumentazioni.

Art. 13 - Rinvio alle norme generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia di attività produttive e di edilizia; alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, al regolamento comunale sul procedimento amministrativo e al regolamento comunale per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Riferimenti normativi

- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008”*
- ✓ *Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”*
- ✓ *Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217)”*
- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*
- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*
- ✓ *Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”*
- ✓ *Legge 6 agosto 2008, n. 133, conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*
- ✓ *Legge 7 agosto 2012, n. 134, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese*
- ✓ *Legge 7 ottobre 2013, n. 112, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”*
- ✓ *Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 " Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza "*
- ✓ *Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*



Comune di Pignataro Maggiore

Provincia di Caserta

CONSIGLIO COMUNALE

COPIA DELIBERAZIONE

Numero 3 del 29-01-2019

Seduta: ordinaria **Convocazione:** prima
n. prot. 424 del 2019

OGGETTO:

REGOLAMENTO SUAPE E TARIFFARIO

In data 29-01-2019 con inizio alle ore 09:36 nell'ex aula udienze dell'ufficio del Giudice di Pace, convocato dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede CESARE CUCCARO che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale, riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta, risultando presenti, all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, le seguenti persone:

<tdwidth=30%> </tdwidth=30%>

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CUCCARO CESARE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
2	MAGLIOCCA GIORGIO	SINDACO Presente	
3	PALUMBO ANTONIO	CONSIGLIERE	Assente
4	ROMAGNUOLO VINCENZO	CONSIGLIERE	Presente
5	DEL VECCHIO GERARDO	CONSIGLIERE	Presente
6	DEL VECCHIO ROSSELLA	CONSIGLIERE	Presente
7	PETTRONE ROSA	CONSIGLIERE	Presente
8	ADDUCE AMELIA	CONSIGLIERE	Presente
9	D'ALONZO ROSANNA	CONSIGLIERE	Presente
10	MAZZUOCOLO PIERGIORGIO	CONSIGLIERE	Assente
11	BONACCI MARIA	CONSIGLIERE	Presente
12	DE LUCIA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
13	FUCILE GAETANO	CONSIGLIERE	Assente

Presenti: 10 Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE che provvede alla redazione del presente verbale.

REGOLAMENTO SUAPE E TARIFFARIO.

<fontsize=2>

Premesso quanto segue:</fontsize=2>

lo Sportello Unico per le Attività Produttive rappresenta un efficace strumento di semplificazione amministrativa, la cui attivazione ha consentito ulteriori forme di razionalizzazione e semplificazione amministrativa. Le comunicazioni relative ai procedimenti di competenza del *Suap* avvengono, esclusivamente, tramite la piattaforma www.impresainungiorno.gov.it, sulla quale il Comune esercita le funzioni dello *Sportello Unico per le Attività Produttive* con delega alla Camera di Commercio. Nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, il *Suap* si configura come l'unico soggetto che cura, attraverso il portale "impresainungiorno", l'informazione in relazione:

- a. agli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività di impresa e di prestatori di servizi indicando altresì quelle per le quali è consentito l'immediato avvio dell'intervento;
- b. alle dichiarazioni, alle segnalazioni e alle domande presentate, al loro iter procedimentale e agli atti adottati, anche in sede di controllo successivo, dallo stesso *Suap*, dall'ufficio o da altre amministrazioni pubbliche competenti;
- c. alle informazioni, che sono garantite dalle autorità competenti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo del 26 marzo 2010, n. 59."

Si conferma, in proposito, il ruolo di coordinamento riconosciuto allo *Sportello Unico per le Attività Produttive*, sin dalla prima giurisprudenza costituzionale in materia (Corte cost. n. 376 del 2002), in base alla quale la disciplina ad esso inerente è stata configurata come «una sorta di "procedimento di procedimenti": cioè un iter procedimentale unico in cui confluiscono e si coordinano gli atti e gli adempimenti, facenti capo a diverse competenze, richiesti dalle norme in vigore perché l'insediamento produttivo possa legittimamente essere realizzato. In questo senso, quelli che erano, in precedenza, autonomi provvedimenti, ciascuno dei quali veniva adottato sulla base di un procedimento a sé stante, diventano "atti istruttori" al fine dell'adozione dell'unico provvedimento conclusivo, titolo per la realizzazione dell'intervento richiesto (...). Ciò non significa però che vengano meno le distinte competenze e le distinte responsabilità delle amministrazioni deputate alla cura degli interessi pubblici coinvolti».

Tale ruolo è stato, inoltre, avvalorato dalla normativa statale seguita con i decreti del Presidente della Repubblica n. 151 e n. 227 del 2011, concernenti, rispettivamente, le semplificazioni della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi e degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese. Si chiarisce, pertanto che, ad eccezione degli ambiti espressamente esclusi dalla disposizione regolamentare sopra indicata, i procedimenti concernenti tutte le attività produttive, anche quelli inerenti la materia ambientale, devono essere coordinati, in coerenza con la normativa comunitaria e statale vigente, con quanto disposto dal d.P.R. n. 160 del 2010 ed, in particolare, con il procedimento unico ai sensi dell'art. 7, d.P.R. del medesimo regolamento. In tali procedimenti lo *Sportello Unico per le Attività Produttive* svolge il ruolo di autorità procedente del procedimento principale, di cui detiene la responsabilità del corretto svolgimento e del rispetto dei tempi per il rilascio del titolo unico, mentre all'autorità competente resta la responsabilità del merito dell'endoprocedimento e del contenuto dell'atto di sua competenza.

"Il regolamento Suap semplifica e informatizza i procedimenti amministrativi. L'informatizzazione è resa obbligatoria, e si realizza attraverso ristrutturazioni minime o, comunque, avvalendosi e integrando infrastrutture e reti esistenti (facenti capo al sistema informatico delle Camere di commercio). Il portale www.impresainungiorno.gov.it ha funzione di raccordo telematico e di interazione tra tutti i soggetti e gli Enti interessati, tra i quali le Agenzie delle Imprese".

Le recenti riforme amministrative hanno imposto una rilettura del complesso normativo di competenza dell'Amministrazione locale, anche alla luce dei nuovi principi di liberalizzazione e semplificazione di derivazione comunitaria. La necessità di una regolamentazione dei procedimenti digitali, dei quali è interessato il *Suap*, vuole fondarsi, quindi, anche sulla più recente disciplina di riordino della Pubblica Amministrazione. Il legislatore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 214 del 13 settembre 2016, del decreto legislativo n. 179/2016, contenente le modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, ha inteso da una parte completare il processo di digitalizzazione della P. A. e, dall'altra, rendere più "aperto e trasparente", grazie al digitale, il rapporto tra PA e cittadino.

Alla luce della normativa vigente in merito alla semplificazione ed al riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, giusto Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, il Comune di Pignataro Maggiore si vuole dotare di un regolamento, nell'ambito della più generale disciplina sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, di cui costituisce parte integrante, ne definisce i criteri organizzativi e i metodi di gestione operativa.

Considerato che

il Regolamento definirebbe con chiarezza i rapporti tra *Suap* e *Sue* (*Sportello Unico dell'Edilizia*), come espressamente richiesto

nel d.P.R. n. 160/2010 e da altre leggi, compresi l'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (che comunque traccia i limiti della delega), estendendosi oltre solo con richiami a norme di rango primario di tipo interpretativo. Il D. L. 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ha introdotto, tra l'altro, modifiche alle norme di interesse del DPR 380/2001 (Testo unico sull'edilizia):

- a. obbligo per le pubbliche amministrazioni di acquisire d'ufficio i documenti, le informazioni e i dati, ivi compresi quelli catastali, già in possesso delle pubbliche amministrazioni, che pertanto non verranno più chiesti ai soggetti interessati;
- b. divieto di richiedere attestazioni o perizie sulla veridicità di tali informazioni;
- c. attuazione dello sportello unico dell'edilizia (*Sue*) decisorio per il settore dell'edilizia residenziale. Il *Sue* è incaricato di gestire il procedimento unico coordinando gli endoprocedimenti nel caso di edilizia residenziale, così come il *Suap* lo è nel caso dell'edilizia produttiva. Tuttavia si rileva che la norma rende obbligatorio il procedimento unico del *Sue* solo nel caso del procedimento con permesso di costruire e non nel caso di dia, scia e attività edilizia libera, quando siano necessari pareri o autorizzazioni non asseverabili. Ciò crea inefficienza di sistema e aggravamento burocratico a carico delle pubbliche amministrazioni e degli utenti, pertanto, in attesa che la norma sia modificata rendendo obbligatoria la gestione del procedimento unico in tutti i casi da parte del *Sue*, così come è per il *Suap*, è auspicabile che i Comuni adottino modalità operative e intese con le altre pubbliche amministrazioni per il coordinamento del procedimento unico e la raccolta di pareri e autorizzazioni endoprocedimentali anche nel caso di dia, scia e attività edilizia libera

Chiarito che

con il Regolamento, il Comune di Pignataro Maggiore intende integrare le funzioni del *Suap* e del *Sue* in un unico soggetto, con funzioni gestionali e amministrative, al quale si riconoscono competenze tecniche e professionalità, che sia in grado di fornire un risposta tempestiva e adeguate ai molteplici procedimenti che si incardinano nel sistema digitalizzato di "impresainungiorno";

al *Suap* telematico, nel quale vengono integrati i procedimenti del *Sue*, è attribuita l'importante missione di incentivare e realizzare sviluppo. Le imprese e i cittadini, infatti, richiedono misure di semplificazione sempre più capaci di produrre effetti concreti in termini di riduzione degli oneri burocratici.

il *Suape* (*Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia*) dovrà assumere criteri di interpretazione delle disposizioni, ai fini applicativi, coerenti con le finalità delle norme, cioè "semplificazione" (riduzione degli oneri burocratici a carico di imprese e cittadini) evitando applicazioni duplicatrici di attività istruttorie e di produzione documentale, e "accelerazione del procedimento" (conclusione nel minore tempo possibile) e, comunque, sempre all'interno dei limiti di legge.

Rilevato, altresì, che

per quanto concerne i procedimenti inerenti le attività economiche e produttive, non sono attualmente previste tariffe dovute dall'utenza, mentre, a fronte dell'istituzione del *Suap*, si è proceduto all'implementazione della dotazione e dei programmi informatici ed al loro adeguamento e manutenzione al fine di dare piena attuazione al dettato normativo;

si propone al Consiglio Comunale l'approvazione dei diritti per l'istruttoria telematica delle pratiche afferenti allo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia (SUAPe) determinando i relativi importi in base all'allegata tabella;

nella predetta tabella sono elencati i procedimenti di competenza del SUAPe e per ciascuno di questi sono suggeriti gli importi da esigere come diritti di istruttoria, individuati tenendo conto della complessità dei singoli procedimenti, dell'articolazione degli atti e dei passaggi endoprocedimentali che essi comportano, nonché dell'impatto socio-economico dell'attività;

non sono soggetti a diritti di istruttoria i procedimenti che consistono in mere comunicazioni di cessazione dell'attività, le quali, per la loro natura, non comportano un'istruttoria particolarmente complessa;

le comunicazioni relative al subingresso e/o ad altri eventi relativi alla vita dell'impresa e/o anche alla richiesta di sostituzione delle persone fisiche da parte dell'utente, diversi dalla cessazione, sono assoggettate ai diritti per l'istruttoria telematica, in quanto comportanti comunque oneri istruttori in capo alle strutture comunali;

i provvedimenti, eventualmente adottati dall'Amministrazione comunale, che disciplinano procedimenti che con la presente deliberazione vengono assoggettati ai diritti di istruttoria, sono modificati e/o integrati nei sensi indicati nella deliberazione medesima;

in applicazione dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 259/2003, non sono soggetti a diritti di istruttoria SUAPe gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica per l'impianto di reti o per l'esercizio dei relativi servizi;

si demanda, agli esiti dell'adozione della presente deliberazione, al Responsabile SUAPe, di concerto con gli altri uffici interessati operanti ciascuno per la propria competenza, in autonomia e d'intesa con le altre amministrazioni pubbliche coinvolte, l'attivazione delle procedure per la loro riscossione, così come previsto dall'art. 4 comma 13 del D.P.R. 160/2010, ivi compresa l'adozione del sistema di pagamenti elettronici pagoPA;

si dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'elenco dei pagamenti da effettuarsi per ciascun procedimento, le causali, le modalità di calcolo e di versamento degli importi dovuti;

Visto il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 contenente il “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Dato atto che l'art. 4 c. 13 del DPR 160/2010 prevede a carico dell'interessato il pagamento delle spese e dei diritti previsti da disposizioni di legge statali e regionali vigenti compresi i diritti e le spese previsti a favore degli altri uffici comunali, secondo i regolamenti comunali, provvedendo alla loro riscossione e al loro trasferimento alle amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento stesso;

Rammentato, altresì, che a norma dell'art. 1 della Legge 241 del 7 agosto 1990 l'autorità amministrativa, nello svolgimento della propria azione, deve ispirarsi a criteri di economicità ed efficacia;

Ritenuto potersi, con il presente atto, dotare di un tariffario dei proventi e diritti per l'espletamento di pratiche, istruttorie, certificazioni (che sono connesse o meno al rilascio di atti autorizzativi) afferenti al nuovo soggetto telematico *Suape (Sportello Unico per le Attività Produttive e l'Edilizia)*, essendo le stesse correlate, comunque, a servizi specifici da rendersi ai richiedenti per il quale il Comune è tenuto ad impegnare risorse considerevoli, in ordine a mezzi, personale e strumentazioni;

Ritenuto, pertanto, opportuno stabilire gli importi dei diritti di istruttoria relativi alle prestazioni erogate dal *Suape*, al fine di dare copertura alle spese che l'Amministrazione sostiene nell'interesse dei privati, le quali dovranno essere corrisposte una tantum, al momento della presentazione dell'istanza o della S.C.I.A., da parte dell'interessato;

Preso atto

della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

del D. Lgs. 267/2000;

dello Statuto comunale;

del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

propone

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e confermate, per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di approvare l'allegata bozza del “Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le attività produttive e l'edilizia – *Suape*”;
2. che il *Regolamento*, così come approvato, modifichi il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e ne sostituisca il Titolo II “Lo Sportello Unico per le attività Produttive”, Capo I, artt. dal 61 al 70;
3. di approvare il tariffario dei diritti di istruttoria relativi ai procedimenti gestiti dal *Suape*, a titolo di rimborso delle spese che l'Amministrazione sostiene per il funzionamento di detto sportello, così come specificato nell'*allegato A* che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire che detti importi verranno applicati ai vari procedimenti dalla data di esecutività della presente deliberazione;
5. di dare mandato al Settore Finanziario di far affluire le entrate relative agli importi dei suddetti diritti di istruttoria su un apposito capitolo di entrata del bilancio comunale;
6. di dare atto che il versamento degli importi può essere effettuato con le seguenti modalità:
 - Versamento su conto corrente postale;
 - Versamento su conto corrente bancario intestato al Comune di Pignataro Maggiore - Servizio di Tesoreria;
 - pagoPA, il sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione;
7. di dare atto che copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento delle somme dei diritti, recante nella causale di versamento l'ID della pratica trasmessa, dovrà essere necessariamente allegata all'atto della trasmissione delle pratiche al *Suape*;
8. di provvedere a pubblicare sul sito internet istituzionale del Comune e sul sito del *Suape*

<http://www.impresainungiorno.gov.it/web/guest/comune?codCatastale=G661>, la tabella dei diritti e gli estremi di conto corrente postale e bancario, così come stabilito dal Decreto Interministeriale del Ministero per lo Sviluppo Economico e del Ministero della Semplificazione Normativa del 10/11/2011;

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Esaminata la proposta di deliberazione prima riportata;

-Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i prescritti pareri di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in calce al presente provvedimento;

Uditi i seguenti interventi:

Relaziona il Sindaco: Il nostro Comune si dota di un Regolamento per la previsione delle tariffe, dopo anni di vuoto normativo, in quanto per alcune attività svolte dall'Ente è necessario riscuotere queste tariffe per garantire anche entrate al bilancio comunale ed il rispetto della normativa.

Il consigliere Bonacci M. osserva che i cittadini ed imprenditori pagheranno, mentre in altri Comuni le tariffe non sono previste. Sono somme che graveranno anche su piccole attività di vicinato, ad es. bisognerà pagare € 75,00 per aprire un'attività. A Vitulazio le tariffe sono più basse rispetto a queste. E' giusto pagare per lo svolgimento del servizio, ma sono troppo alti gli importi per trasferimento sede, variazione; solo per chiudere l'attività non si paga. Vale anche per l'edilizia e, pur non essendo un tecnico, si può fare un raffronto con il tariffario della CC.II.AA. che richiede un pagamento di € 35,00 per fare iscrizione al registro delle imprese. Invece per la media e grande distribuzione gli importi previsti sono anche bassi. Chiede al Presidente come siano stati previsti questi importi.

Prende la parola il Sindaco per proporre all'art. 12 c. 3 del Regolamento l'abolizione della previsione secondo cui la distribuzione delle somme venga decisa dal responsabile del S.U.A.P.E., in quanto trattasi di atto che non può essere rimesso al responsabile del settore perché è un atto politico.

Nel merito delle obiezioni, fa presente che il punto di riferimento per le tariffe è stata la struttura governativa nazionale con relative tariffe per i Comuni delle dimensioni del nostro. Inoltre, da parte di chi ha predisposto il Regolamento è stato confrontato il presente regolamento con altri di territori vicini per verificarne l'omogeneità.

Il consigliere Bonacci M. afferma che i comuni del Casertano, con l'eccezione di Vitulazio, non applicano questo tariffario.

Si procede alla votazione sulla cancellazione e stralcio del comma 3 dell'art. 12 del Regolamento che riporta il seguente esito:

- voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Bonacci M., De Lucia G.).

Si procede quindi alla votazione sul Regolamento che riporta il seguente esito:

- voti favorevoli n. 8, contrari n. 2 (Bonacci M., De Lucia G.).

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate per formare parte integrante e sostanziale del presente atto

-Di approvare la proposta di deliberazione prima riportata con cancellazione e stralcio del comma 3 dell'art. 12 del Regolamento.

-Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva e separata votazione (Favorevoli n. 8 – Contrari n. 2 - Bonacci M., De Lucia G.) immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, stante l'urgenza a provvedere.

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto è reso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, art. 147bis, comma 1, del D.lgs 267/2000 e art. 5, comma 1 e 4, del vigente Regolamento sul sistema dei Controlli Interni dell'Ente.

Pignataro Maggiore li', 10-01-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
F.to ING. GIROLAMO PARENTE

Sulla proposta di deliberazione di cui al presente atto in data 15-01-2019 è reso parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, art. 147bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e art. 5, comma 1, del vigente Regolamento sul sistema dei Controlli Interni dell'Ente.

Pignataro Maggiore li', 15-01-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
F.to SALVATORE VITO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

f.to AVV. CUCCARO CESARE

Il Segretario Comunale

f.to DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

che la presente DELIBERAZIONE:

Ai sensi dell'art.124, comma 1, D. Lgs. 267 del 18.08.00, viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line per quindici giorni consecutivi dal 07-02-2019

Pignataro Maggiore li 07-02-2019

Il Segretario Comunale

f.to DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI

Pignataro Maggiore li 07-02-2019

Il Segretario Comunale

DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D. Lgs. 267/2000.

☐ La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami, è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D. Lgs. 267/2000.

Il Segretario Comunale

f.to DOTT.SSA ANNA LISA SIMONE



Tariffe per i diritti istruttori dei procedimenti S.U.A.P.e. del Comune di Pignataro Maggiore

Settori	AREA A - AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO, PESCA E ATTIVITA' ESTRATTIVE			AREA B - COMMERCIO E SERVIZI														AREA C - SANITA'/SOCIOSANITARIO/ASSISTENZIALE	AREA D - PUBBLIC ESERCICISERVIZI ALL'APERSONA/MANIFESTAZIONI/EVENTI						ALTRE		
	Commercio diretto ai prodotti agricoli propri	Tutela del benessere animale (comune di tutela, allevamento, addestramento, ...)	Ogni altra attività afferente all'attività produttiva ricompresa	Esercizio di vicinato	Medie strutture di vendita	Grandi strutture di vendita di tipologia C1	Grandi strutture di vendita di tipologia centro commerciale (C2-C4-C5); negozi di calzature, gioielleria, gioielli, magazzini generici o attività di appoggio terzi	Commercio su aree polivalenti (Pipa A)	Commercio su aree pubbliche in forma itinerante (Pipa B)	Impianti di distribuzione carburanti	Vendita stampa, quotidiani e periodici (per vendita esclusiva e non)	Somministrazione di alimenti e bevande (escluso il settore C2,4 e assimilati)	Sole, giochi, attività di produzione, organizzazione, distribuzione, installazione e manutenzione di apparecchiature automatiche ed elettroniche da trattamento, giochi, giochi new int	Sale da ballo, scuole di ballo, cinema, teatro, intrattenimento (tutte le attività comprese nel settore C, C1 e assimilati)	Attività inerenti lo spettacolo (gioco, show, attrazioni varie)	Strutture ricettive di cui al settore C,1/B e assimilate	Tutte le attività del settore "Commercio" non ricomprese nei precedenti procedimenti	Sanità (farmacie, parafarmacie, studi medici ed odontoiatrici, centri estetici, centri di fisioterapia, veterinari, industrie mediche e ortopediche, centri di autorizzazioni sanitarie, studi di medicina alternativa, centri di cura e trattamenti in SCI/A)	Artigianato ed attività varie (decorazione, ceramica, lavorazione di legno, lavaggio auto, lavanderia, calzature, calzature, altre attività artigianali)	Pubblici esercizi (autorizzazione, noleggio, noleggio veicoli con conducente, sale giochi, sale giochi per pubblici esercizi, ...)	Servizi alla persona (Trapianto capelli, nail art, manicure, pedicure, idroscotch, piscine, pubiccare, ...)	Manifestazioni (concerti, spettacoli musicali, ecc., oltre altri procedimenti)	Corse e spettacoli (stagionali temporanei)	Spettacoli teatrali	Installazioni (pubbliche, luminarie, ...)	Altro (se non presente in una delle tipologie precedenti)	
Nuovo esercizio - Apertura (anche congiunta ad attività prevalente)	€ 75,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 250,00	€ 500,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 250,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 250,00	€ 150,00	€ 250,00	€ 100,00	€ 250,00	€ 150,00	€ 250,00	€ 150,00	€ 25,00	€ 50,00	€ 25,00	€ 75,00	€ 150,00	
Subingresso - Reintegrazione	€ 50,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 75,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00						€ 100,00
Trasferimento di sede	€ 25,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 25,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 25,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 50,00						€ 50,00
Ampliamento o riduzione superficie di vendita	€ 50,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 75,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00						€ 100,00
Comunicazione affido gestione reparto	€ 50,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 75,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 75,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00						€ 100,00
Vendite di liquidazione	€ 25,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 25,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 200,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 25,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 50,00						€ 50,00
Variazioni	€ 50,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00						€ 100,00
Attività temporanea	€ 50,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 50,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 100,00						€ 100,00
Cessazione	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente	esente						esente

Esigenze trasversali connesse con l'esercizio dell'attività

Notifica ai fini della registrazione impresa alimentare	€ 100,00
Notifica ai fini della registrazione	€ 75,00
Aggiornamento della registrazione	€ 50,00

Ambiente

Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (D.P.R. 59/2013)	€ 500,00	Attività ≤ 500 mq
	€ 1.000,00	501 ≤ attività ≤ 2000 mq
	€ 2.000,00	Attività ≥ 2001 mq
Cambio Direttore Tecnico	€ 50,00	
Tesserini venatori	€ 10,00	
Vidimazione registri	€ 15,00	
Rilascio duplicati di autorizzazioni	€ 50,00	
Rilascio copie semplici di atti amministrativi	€ 1,50/copia	
Richieste di certificazioni e attestazioni di qualsiasi genere attinenti il SUAP	€ 25,00	
Altre autorizzazioni amministrative, istanze, SCIA, afferenti alle attività produttive e non comprese nelle categorie sopra indicate	€ 75,00	
Conferenza dei Servizi	€ 700,00	

Edilizia

Permesso di Costruire	€ 150,00/500m3	fino a max € 500,00
Agibilità residenziale	€ 100,00	
Agibilità non-residenziale	€ 500,00	
Certificato di destinazione urbanistica	€ 50,00	per successione
	€ 100,00	fino a 5 particelle
	€ 150,00	altri
Frazionamenti	€ 100,00	
Occupazione di suolo pubblico per posteggio	€ 15,00	
Autorizzazione per scavo su suolo pubblico	€ 50,00	
Deposito cauzionale	Il 50% dell'importo depositato, a titolo di ristoro e di alterazione dello stato dei luoghi, resta nel capitolo per la manutenzione delle strade comunali	
C.I.L.A.	€ 150,00	
S.C.L.A.	€ 100,00	
Super D.L.A.	€ 200,00	
S.C.L.A. In sostituzione del PUC	€ 300,00	
P.A.S.	€ 100,00	
Autorizzazione Industria Insalubre	€ 500,00	Attività ≤ 500 mq
	€ 1.000,00	501 ≤ attività ≤ 2000 mq
	€ 2.000,00	Attività ≥ 2001 mq